

Spett.le

**A.E.C.I. - ASSOCIAZIONE EUROPEA
CONSUMATORI INDIPENDENTI**

Via Casimiro Teja, 24

00157 Roma

Pec: aeci@pec.euroconsumatori.eu

e pc: **A.E.C.I. UFFICIO STAMPA**

alla cortese att.ne del responsabile IVAN MARINELLI

Mail: i.marinelli@euroconsumatori.eu

**OGGETTO: CONTESTAZIONE E DIFFIDA ALLA IMMEDIATA RIMOZIONE E RETTIFICA VS.
COMUNICATO STAMPA DEL 22 OTTOBRE 2019**

Spett.le Associazione,

scriviamo la presente in relazione al comunicato stampa pubblicato il 22 ottobre 2019 sul Vostro sito internet titolato: *“Enegan condannata grazie alla nostra associazione dei consumatori”*, per contestarne integralmente il contenuto per i motivi di seguito riportati.

Non corrisponde al vero l’affermazione *“..Enegan ha cercato di obbligare l’utente al pagamento di fatture pur non avendo fornito il servizio e prodotto, in ogni caso, fatture dal valore stimato. ..”*. Nel caso in cui il cliente non richieda la disattivazione della fornitura Enegan, come qualunque altra società di vendita, è legittimata a fatturare i cd. oneri passanti. Oltre alle spese fisse, afferenti la materia energia e il cui addebito prescinde dai consumi di periodo, il cliente è comunque tenuto a corrispondere gli oneri relativi al trasporto, distribuzione e misura nonché gli oneri generali di sistema applicabili in conformità alla regolazione ARERA.

Quindi, contrariamente a quanto da Voi riportato, nel caso di specie, le fatture oggetto del giudizio di opposizione, seppure non contenenti consumi, sono state emesse a fronte di un servizio esattamente prestato da Enegan in favore del cliente e riguardano principalmente i cd. oneri passanti sostenuti da Enegan per assicurare la fornitura.

Si contesta fermamente, inoltre, l’asserito “meccanismo minaccioso” messo in pratica da Enegan. Vi precisiamo che tutte le nostre procedure aziendali, tra cui quelle relative alla sospensione della fornitura per morosità, sono eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente e senza alcun intento minaccioso e/o vessatorio nei confronti della nostra clientela.

Preme altresì evidenziare che, laddove voi parlate di inadeguati indennizzi dell’ARERA in favore del cliente finale, vi “dimenticate” (forse volutamente) di rilevare la totale assenza di tutela a favore dei venditori/reseller nei confronti dei clienti (come nel caso oggetto della sentenza) sistematicamente morosi. Ed infatti, il Vostro assistito ha lasciato insolute diverse fatture, alcune risalenti a circa due anni fa (fatture delle quali si ribadisce la piena legittimità e conformità alla normativa di settore) obbligando la scrivente azienda non solo ad anticipare quanto dovuto agli altri attori della filiera (grossisti distributori, etc), ma a sostenere altresì ingenti costi a tutela dei propri diritti e nello specifico per il recupero del proprio credito rivolgendosi anche a professionisti, legali esterni.

Sede Legale:

ENEGAN SPA

FIRENZE - Viale Spartaco Lavagnini 20, 50129 - Firenze
Cap. soc. euro 10.000.000,00 i.v. - C.C.i.a.a. 593344 -
Reg. Imprese Firenze 06017420487 - C.F./P.IVA 06017420487

Sedi Operative:

FIRENZE - Via Limitese 108, 50059 Vinci (FI)
GROSSETO - Via Senegal 41, int. A, 58100

NUMERO VERDE
800 363 426

Il tenore dell'articolo e la ricostruzione della vicenda risultano distorte rispetto al reale accadimento dei fatti. In particolare, la sentenza, contrariamente a quanto da Voi sostenuto, non è di condanna nel merito di Enegan, ma di mera revoca del decreto ingiuntivo ottenuto dalla società scrivente e opposto dalla Vostra associata. Anche da una lettura del provvedimento Enegan risulta, infatti, condannata esclusivamente al pagamento delle spese di lite.

La Vostra rappresentazione, quindi frutto di un becero giornalismo, pare ancora più grave alla luce della Vostra funzione come associazione a tutela dei consumatori. In quanto tale il Vostro principale obiettivo dovrebbe essere proprio quello della tutela del consumatore e non quello di utilizzare, come nel caso di specie, provvedimenti giudiziari decontestualizzandone il contenuto, creando così confusione e disinformazione.

Alla luce di quanto sopra, siamo a richiederVi l'immediata rimozione e rettifica del comunicato.

Vi preannunciamo che provvederemo, tramite il nostro legale incaricato, all'impugnazione del provvedimento, non ancora passato in giudicato.

I fatti come sopra esposti hanno cagionato e stanno cagionando ad Enegan rilevanti danni patrimoniali e non patrimoniali, in particolare una grave lesione alla propria immagine e reputazione commerciale, per cui ci riserviamo sin d'ora di agire per il risarcimento dei danni, in specie reputazionali e d'immagine, verso la Vostra associazione anche nel caso di omessa rimozione e/o rettifica immediata del comunicato di cui in oggetto.

Enegan S.p.A.